

# GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 71°

ROMA - Venerdì, 23 maggio 1930 - ANNO VIII

Numero 121

## CONDIZIONI DI ABBONAMENTO. Nuovi prezzi dal 1° gennaio 1930

	Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L. 120	70	50
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I).	80	50	35
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obblighi gassonari sorteggiati per il rimborso, annue L. 50 - Estero L. 100.

Gli abbonamenti decorrono dal primo del mese in cui ne viene fatta richiesta. L'Amministrazione può concedere una decorrenza anteriore tenuto conto delle scorte esistenti.

La rinnovazione degli abbonamenti deve essere chiesta almeno 20 giorni prima della scadenza di quelli in corso.

In caso di reclamo o di altra comunicazione deve sempre essere indicato il numero dell'abbonamento. I fascicoli non reclamati entro il mese successivo a quello della loro pubblicazione saranno spediti solo dietro pagamento del corrispondente importo.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata, anche se arretrata, della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,50 nel Regno, in lire 3 all'Estero.

Il prezzo dei supplementi ordinari e straordinari è fissato in ragione di cent. 5 per ogni pagina.

Gli abbonamenti in Roma si fanno presso l'Ufficio Cassa della Libreria dello Stato, palazzo del Ministero delle Finanze ingresso da Via XX Settembre, ovvero presso le locali Librerie Concessionarie. Gli abbonamenti per altri paesi del Regno debbono essere chiesti col sistema del versamento dell'importo nel conto corrente postale 1/2640, intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato, scrivendo nel retro del relativo certificato di allibramento la richiesta dettagliata. L'Amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla mancata indicazione, nei certificati di allibramento, dello scopo del versamento della somma.

Gli abbonamenti richiesti dall'estero vanno fatti a mezzo di vaglia internazionali con indicazione dello scopo dell'invio sul tagliando del vaglia stessi.

Le richieste di abbonamenti alla « Gazzetta Ufficiale » vanno fatte a parte; non unitamente, cioè, a richieste per abbonamenti ad altri periodici.

Per il prezzo degli annunci da inserire nella « Gazzetta Ufficiale » veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda.

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni dello Stato sono in vendita presso la Libreria dello Stato al Ministero delle finanze e presso le seguenti Librerie depositarie:

**CONCESSIONARI ORDINARI.** — Alessandria: Boffi Angelo, via Umberto I. — Ancona: Fogola Giuseppe, Corso Vittorio Emanuele n. 30. — Arezzo: Pellegrini A., via Cavour n. 15. — Asmara: A. A. F. Cicero — Bari: Libreria Editrice Favia Luigi & Guglielmo, via Sparano n. 36. — Belluno: Benetta Silvio. — Benevento: Tomaselli E., Corso Garibaldi n. 219. — Bergamo: Russo Francesco. — Bergamo: Libreria Int. P. D. Morandini. — Bologna: Cappelli L., via Farini n. 6. — Brescia: Castoldi E., Largo Zanardelli. — Bolzano: Rinfreschi Lorenzo. — Caltanissetta: P. Milla Russo. — Campobasso: Colanieri Giovanni. — Casa Molisana del Libro. — Caserta: F. Croce e F. — Catania: Libr. Int. Giannotta Nicolò, via Lincoln nn. 271-275. Soc. Ed. Internazionale, via Vittorio Emanuele n. 135. — Catanzaro: Scaglione Vito. — Chieti: Piccirilli F. — Como: Nani Cesare. — Cremona: Libr. Sonzogno E. — Cuneo: Libr. Editrice Salomone Giuseppe, via Roma n. 68. — Enna: G. B. Buscemi. — Ferrara: G. Longhini & F. Bianchini, piazza Pace n. 31. — Firenze: Bossini Armando, piazza dell'Unità Italiana n. 9; Ditta Bemporad & F., via Proconsolo n. 7. — Fiume: Libr. popolare « Minerva », via Galilei n. 6. — Foggia: Piloni Michele. — Forlì: Archetti G., Corso Vittorio Emanuele n. 12. — Frosinone: Grossi prof. Giuseppe. — Genova: F.lli Treves dell'A.L.I., piazza Fontane Marose; Soc. Ed. Internazionale, via Petrarca, nn. 22-24-r. — Gorizia: G. Pater-nolli, Corso Giuseppe Verdi n. 37. — Grosseto: Signorilli F. — Imperia: Benedusi S. — Imperia Oneglia: Cavallotti G. — Livorno: S. Belforte & C. — Lucca: S. Belforte & C. — Macerata: P. M. Ricci. — Mantova: O. Mondovi, Portici Umberto I n. 34. — Messina: G. Principato, viale S. Martino nn. 141-143; V. Ferrara, viale S. Martino n. 45; G. D'Anna, viale S. Martino. — Milano: F.lli Treves dell'A.L.I., Galleria Vittorio Emanuele nn. 64-66-68; Soc. Ed. Internazionale, via Bocchetto n. 8; A. Vallardi, via Stelvio n. 2; Luigi di Giacomo Pirola, via Cavallotti n. 16. — Modena: G. T. Vincenzi & N., portico del Collegio. — Napoli: F.lli Treves dell'A.L.I., via Roma nn. 249-250; Raffaele Majolo & F., via T. Caravita n. 30; A. Vallardi, via Roma n. 37. — Novara: R. Guaglio, Corso Umberto I n. 26; Istituto Geografico De-Agostini. — Nuoro: G. Malgaroli. — Padova: A. Draghi, via Cavour n. 9. — Palermo: O. Fiorenza, Corso Vittorio Emanuele n. 335. — Parma: Facciadori della Soc. Ed. Internazionale, via del Duomo nn. 20-26. — Pavia: Suco, Bruni Marelli. — Perugia: Natale Simonelli. — Pesaro: Rodope Gennari. — Piacenza: A. Del-Maino, via Romagnoli. — Pisa: Popolare Minerva; Riunite Sottoborgo. — Pistoia: A. Pacinotti. — Pola: E. Schmidt, piazza Foro n. 17. — Potenza: Gerardo Marchesello. — Ravenna: F. Lavagna & F. — Reggio Calabria: R. D'Angelo. — Reggio Emilia: Luigi Bonvicini, via Francesco Crispi. — Rieti: A. Tomassetti. — Roma: F.lli Treves dell'A.L.I., Galleria Piazza Colonna; A. Signorilli, via degli Orfani n. 88; Maghione, via Due Macelli n. 88; Mantegazza, via 4 Novembre n. 145; Stamperia Reale, vicolo del Moretto n. 6; Dott. G. Bardi, piazza Madama nn. 19-20; A. Vallardi, Corso Vittorio Emanuele n. 35; Littorio, Corso Umberto I n. 330. — Rovigo: G. Marlin, via Cavour n. 48. — Salerno: Nicola Saracino, Corso Umberto I nn. 13-14. — Sansevero: Luigi Venz-ditti, piazza Municipio n. 9. — Sassari: G. Ledda, Corso Vittorio Emanuele n. 14. — Savona: Lodola. — Siena: S. Bernardino, via Cavour n. 42. — Sondrio: E. Zucchi, via Dante n. 9. — Spezia: A. Zantoli, via F. Cavallotti n. 3. — Taramo: L. D. Ignazio. — Terni: Stabilimento Alterocca. — Torino: F. Casanova & C., piazza Carignano; Soc. Ed. Internazionale, via Garibaldi n. 20; F.lli Treves dell'A.L.I., via S. Teresa n. 6; Lattes & C., via Garibaldi n. 3. — Trapani: G. Banci, Corso Vittorio Emanuele n. 82. — Trento: Marcello Deserti, via S. Pietro n. 6. — Treviso: Longo & Zoppelli. — Trieste: L. Cappelli, Corso Vittorio Emanuele n. 12; F.lli Treves, Corso Vittorio Emanuele n. 27. — Tripoli: Libr. Minerva di Casapardo Fortunato, Corso Vittorio Emanuele. — Udine: A. Benedetti, via Paolo Sarpi n. 41. — Varese: Maj Mainati, via Rossini n. 18. — Venezia: Umberto Sormani, via Vittorio Emanuele n. 3644. — Verelli: Bernardo Cornale. — Verona: Remigio Chianca, via Mazzini n. 42. — Vicenza: G. Galla, via Cesare Battisti n. 2. — Viterbo: F.lli Buffetti. — Zara: E. De Schönfeld, piazza Plebiscito.

**CONCESSIONARI SPECIALI.** — Bari: Giuseppe Pansini & F., Corso Vittorio Emanuele nn. 100-102. — Milano: Ulrico Hoepli, Galleria De-Cristoforia. — Reggio Calabria: Quattrone & Bevacqua. — Roma: Biblioteca d'Arte; Dott. M. Recchi, piazza Ricci. — Torino: Luigi Druetto, via Roma n. 4; Rosenberg-Sellier, via Maria Vittoria n. 18. — Trieste: G. U. Trani, via Cavana n. 2. — Pinerolo: Mascarelli Chiantora. — Viareggio: Buzi Matrara, via Garibaldi n. 57.

**CONCESSIONARI ALL'ESTERO.** — Uffici Viaggio e Turismo della C.I.T. nelle principali città del mondo. — Budapest: Libr. Eggenberger-Karoly, Kossuth, L.U. 2. — Buenos Ayres: Italianissima Libreria Mele, via Lavalle, 538. — Lugano: Alfredo Arnold, Rue Luvini Perseghini. — Parigi: Società Anonima Libreria Italiana, Rue du 4 September, 24.

**CONCESSIONARI ALL'INGROSSO.** — Messaggerie Italiane: Bologna, via Milazzo, 11; Firenze, Canto del Nelli, 10; Genova, via degli Archi Ponte Monumentale; Milano, Broletto, 24; Napoli, via Mezzocannone, 7; Roma, via del Pozzetto, 118; Torino, via del Mille, 24.

Veggansi le modificazioni apportate all'ultimo comma delle norme inserite nella testata del « Foglio delle Inserzioni ».

## AVVISO

Dal 1° aprile 1930, in conseguenza del disposto con l'art. 1 del R. decreto-legge 17 marzo 1930, n. 142, gli originali degli annunci da inserire nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale », debbono essere redatti su carta da bollo da L. 5.

## SOMMARIO

Numero di  
pubblicazione

## - LEGGI E DECRETI

896. — LEGGE 12 maggio 1930, n. 568.

Conversione in legge del R. decreto-legge 26 luglio 1929, n. 1443, che accorda agevolazioni fiscali all'industria degli zuccheri invertiti, preparati con saccarosio e suoi derivati . . . . . Pag. 2046

897. — LEGGE 17 aprile 1930, n. 578.

Conversione in legge del R. decreto-legge 12 febbraio 1930, n. 84, concernente modifiche al R. decreto-legge 10 agosto 1928, n. 2034, contenente provvedimenti necessari per assicurare il funzionamento della Croce Rossa Italiana . . . . . Pag. 2046

898. — REGIO DECRETO 3 marzo 1930, n. 569.

Approvazione della convenzione riguardante la definizione della perizia di stima degli impianti telefonici ceduti alla Società Telefoni Italia Media Orientale. . . . . Pag. 2047

DECRETO MINISTERIALE 8 maggio 1930.

Revoca di autorizzazione ad esercitare nel Regno l'assicurazione alla Società anonima di assicurazione « La Rurale », con sede in Lione, e rappresentanza in Milano . . . . . Pag. 2048

DECRETI PREFETTIZI:

Riduzione di cognomi nella forma italiana . . . . . Pag. 2048

## CONCORSI

Ministero dell'educazione nazionale: Concorso ad una pensione di Stato in Roma per l'architettura . . . . . Pag. 2049

## DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero delle comunicazioni:

Apertura di posto fonotelegrafico comunale . . . . . Pag. 2050  
Soppressione di posto fonotelegrafico ed attivazione di agenzia telegrafica . . . . . Pag. 2050

Ministero dell'agricoltura e delle foreste: Riconoscimento del Consorzio di irrigazione « Serioletta », in provincia di Mantova . . . . . Pag. 2050

Ministero delle finanze:

Media dei cambi e delle rendite . . . . . Pag. 2050  
Rettifiche d'intestazione . . . . . Pag. 2051

AVVISO di pubblicazione di due fascicoli della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia.

Si rende noto a tutti gli uffici ammessi alla gratuita distribuzione degli Atti di Governo ed a tutti gli abbonati alla Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno (edizione normale), che si è oggi ultimata la spedizione dell'indice 1928 e del fascicolo 6° del volume VI della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del 1929.

Gli eventuali reclami per la mancata ricezione dei fascicoli suddetti dovranno essere indirizzati al Ministero della giustizia e degli affari di culto, Direzione generale degli affari civili e delle professioni legali, Ufficio VI, Roma, entro un mese dalla pubblicazione del presente avviso, giusta quanto dispone l'art. 18 del decreto Luogotenenziale 7 gennaio 1917, n. 749, prevenendo che trascorso detto termine tali reclami non saranno più ammessi, e che gli interessati dovranno pagare i volumi che richiederanno.

S'intende che gli abbonati alla « Gazzetta Ufficiale » non hanno diritto a ricevere gratuitamente la Raccolta ufficiale, per avere la quale occorre l'abbonamento a parte.

## LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione 896.

LEGGE 12 maggio 1930, n. 568.

Conversione in legge del R. decreto-legge 26 luglio 1929, n. 1443, che accorda agevolazioni fiscali all'industria degli zuccheri invertiti, preparati con saccarosio e suoi derivati.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE  
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;  
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

*Articolo unico.*

E' convertito in legge il R. decreto-legge 26 luglio 1929, n. 1443, che accorda agevolazioni fiscali per l'industria degli zuccheri invertiti, preparati con saccarosio e suoi derivati.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserita nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 12 maggio 1930 - Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

Mosconi,

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Numero di pubblicazione 897.

LEGGE 17 aprile 1930, n. 578.

Conversione in legge del R. decreto-legge 12 febbraio 1930, n. 84, concernente modifiche al R. decreto-legge 10 agosto 1928, n. 2034, contenente provvedimenti necessari per assicurare il funzionamento della Croce Rossa Italiana.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE  
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;  
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

*Articolo unico.*

E' convertito in legge il R. decreto-legge 12 febbraio 1930, n. 84, concernente modifiche al R. decreto-legge 10 agosto 1928, n. 2034, contenente provvedimenti necessari per assicurare il funzionamento della Croce Rossa Italiana.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserita nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a San Rossore, addì 17 aprile 1930 - Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DE BONO — MOSCONI —  
GAZZERA — SIRIANNI — BALBO.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Numero di pubblicazione 898.

REGIO DECRETO 3 marzo 1930, n. 569.

Approvazione della convenzione riguardante la definizione della perizia di stima degli impianti telefonici ceduti alla Società Telefoni Italia Media Orientale.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE  
RE D'ITALIA

Vista la convenzione 24 marzo 1925 approvata con R. decreto 23 aprile 1925, n. 507, per la cessione degli impianti telefonici statali e per l'esercizio telefonico pubblico nella terza zona;

Visto il parere emesso dal Consiglio di amministrazione delle poste e dei telegrafi nella seduta del 20 febbraio 1930, circa la definizione della perizia degli impianti telefonici ceduti con la convenzione sopra citata;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto con quello per le finanze; Abbiamo decretato e decretiamo:

E' approvata e resa esecutiva l'annessa convenzione stipulata il giorno 8 febbraio 1930-VIII fra i Ministeri delle comunicazioni e delle finanze e la Società Telefoni Italia Media Orientale (TIMO) per la definizione della perizia di stima degli impianti telefonici ceduti con la convenzione principale sopra citata.

La presente convenzione, da considerarsi aggiuntiva a quella principale, è esente da ogni tassa di bollo e di registro a' sensi dell'art. 8 del R. decreto-legge 5 aprile 1925, n. 431.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 marzo 1930 - Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

CIANO — MOSCONI.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addì 19 maggio 1930 - Anno VIII  
Atti del Governo, registro 296, foglio 85. — MANCINI.

Repertorio N. 133.

IN NOME DI SUA MAESTA' VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE  
RE D'ITALIA

L'anno 1930, VIII E. F., il giorno 8 di febbraio in Roma, nella sede della Direzione generale delle poste e dei telegrafi in via del Seminario, innanzi a me cav. uff. dott. Mario Santini, funzionario delegato alla stipulazione degli atti in forma pubblica amministrativa per l'Azienda di Stato per i servizi telefonici, ed alla presenza dei signori cav. di gr. cr. prof. Cesidio Giovanni Di Pirro, direttore reggente di detta Azienda, e comm. dott. Giuseppe Capanna, segretario generale di detta Azienda, testimoni cognitivi ed idonei a norma di legge,

sono comparsi:

da una parte: il comandante gr. uff. prof. Giuseppe Pession, direttore generale delle poste e dei telegrafi, in rappresentanza del Ministero delle comunicazioni, e il sig. gr. uff. dott. Nicola Muratore fu Dionisio, capo divisione, in rappresentanza del Ministero delle finanze;

dall'altra parte: l'on. gr. uff. ing. prof. Gian Giacomo Ponti, consigliere delegato della Società Telefoni Italia Media Orientale, in rappresentanza di detta Società.

Le dette parti, della cui veste e capacità mi sono accertato, hanno convenuto e stipulato quanto appresso:

Premesso

Che con convenzione 24 marzo 1925 — registrata a Roma l'8 maggio 1925, al n. 22179, vol. 440, Atti pubblici — approvata con R. decreto n. 507 del 23 aprile 1925, l'Amministrazione dello Stato cedette alla Società Telefoni Italia Media Orientale in proprietà e in esercizio gli impianti telefonici dello Stato elencati nell'allegato I della convenzione stessa, il cui valore a termini dell'art. 8 della medesima doveva essere determinato da un Collegio di tre periti;

Che tale Collegio fu regolarmente costituito e fissò il valore degli impianti e delle scorte in L. 14.319.540;

Che l'Amministrazione, allo scopo di definire ed accettare la stima, procedette per proprio conto ad un rigoroso esame del risultato della perizia e rilevò in questa delle omissioni;

Che, rappresentate tali omissioni alla Società, questa oppose pregiudizialmente il carattere definitivo della perizia e contestò in merito i rilievi dell'Amministrazione;

Che le parti, allo scopo di definire la controversia, dopo opportune trattative sono addivenute al seguente accordo transattivo che viene stipulato come convenzione aggiuntiva alla sopra citata del 24 marzo 1925:

Art. 1.

L'Amministrazione dello Stato dichiara di accettare ad ogni effetto e di ritenere come definitivo il risultato della perizia redatta dal Collegio peritale di cui all'art. 8 della convenzione in data 24 marzo 1925, n. 1467 di repertorio, chiusasi con verbale in data 5 maggio 1927 per l'ammontare di L. 14.319.540 che verrà corrisposto con le modalità e nei termini previsti dall'art. 8.

La Società stessa prende atto di tale dichiarazione.

Le parti dichiarano che la differenza risultante dai conguagli di cui all'ultima parte dell'art. 8 citato è stata già regolata.

Esse pertanto nulla più hanno a pretendere reciprocamente a tale titolo come pure per quanto si riferisce alla controversia sorta circa le differenze rilevate nelle lunghezze dei circuiti telefonici interurbani ceduti. L'Amministrazione inoltre dichiara compreso nel valore della perizia con la presente accettato l'importo riferentesi ai collegamenti eseguiti in base alla legge n. 420 del 9 luglio 1908 e completati dalla Società dopo il 1° luglio 1925 con i fondi messi a disposizione dall'Amministrazione stessa.

Art. 2.

La Società, a titolo di transazione su quanto richiesto dall'Amministrazione per le omissioni di cui alle premesse della presente convenzione, si obbliga di corrispondere all'Amministrazione inoltre la somma di L. 953.000 aumentata degli interessi composti da calcolarsi al tasso del 5 % per il periodo compreso fra la data della presente convenzione e il 30 giugno 1945. Tale somma verrà corrisposta a partire

dal 1° luglio 1945 in dieci rate annuali comprendenti l'ammortamento e gli interessi al 5 % pari ciascuna rata al 12,94 % delle somme risultanti alla suddetta data 30 giugno 1945.

Art. 3.

Alla presente convenzione si applicano tutte le norme e condizioni stabilite dalla convenzione principale e le esenzioni fiscali.

\*\*\*

Richiesto, ho ricevuto questo atto e, dopo averne data lettura a chiara e intelligibile voce alle parti contraenti in presenza dei testimoni, ed avuta conferma che esso corrisponde pienamente alla loro volontà, l'ho fatto con me sottoscrivere da tutti gli intervenuti.

Quest'atto, esente da ogni tassa di bollo e registro a' sensi dell'art. 8 del decreto-legge 5 aprile 1925, n. 431, è scritto da persona di mia fiducia ed occupa pagine cinque oltre la presente di due fogli uso bollo.

Giuseppe Pession  
Nicola Muratore  
Gian Giacomo Ponti  
Cesidio Giovanni Di Pirro, teste  
Giuseppe Capanna, teste  
Mario Santini.

Registrato a Roma il 20 maggio 1930-VIII, n. 6788, libro 1°, vol. 490, atti pubblici - *Gratis*.

Il direttore: *Perrone*.

DECRETO MINISTERIALE 8 maggio 1930.

Revoca di autorizzazione ad esercitare nel Regno l'assicurazione alla Società anonima di assicurazione « La Rurale », con sede in Lione, e rappresentanza in Milano.

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visti i Regi decreti-legge 29 aprile 1923, n. 966, e 24 settembre 1923, n. 2272, convertiti in legge 17 aprile 1925, numero 473, il R. decreto-legge 5 aprile 1925, n. 440, convertito in legge 11 febbraio 1926, n. 254, ed il R. decreto-legge 27 ottobre 1927, n. 2100, convertito in legge 20 maggio 1928, n. 1133, concernenti l'esercizio delle assicurazioni private;

Visto il regolamento approvato con R. decreto 4 gennaio 1925, n. 63, modificato con R. decreto 4 marzo 1926, n. 519;

Vista la deliberazione in data 13 gennaio 1930, con la quale la Compagnia francese « La Rurale » società anonima di assicurazione contro la grandine, con sede in Lione, ha deciso di cessare le operazioni in Italia ritirando il relativo mandato al rappresentante;

Considerato che la deliberazione stessa è stata affissa e pubblicata a norma del Codice di commercio;

Decreta:

E' revocata alla Società anonima di assicurazione contro la grandine « La Rurale » con sede in Lione, e rappresentanza per l'Italia in Milano, l'autorizzazione ad esercitare nel Regno l'assicurazione.

Roma, addì 8 maggio 1930 - Anno VIII

Il Ministro: *BOTTAI*.

(2397)

DECRETI PREFETTIZI:

Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 11419-14210.

IL PREFETTO  
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Ottavio Tomasich fu Alfonso, nato a Trieste il 21 settembre 1904 e residente a Trieste, via G. Gatteri n. 21, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Tomasi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Ottavio Tomasich è ridotto in « Tomasi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 18 settembre 1929 - Anno VII

Il prefetto: *PORRO*.

(1617)

N. 11419-11616.

IL PREFETTO  
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal signor Giuseppe Tomsich di Angelo, nato a Trieste il 22 luglio 1896 e residente a Trieste, via dei Leo n. 10, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Tomasi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Giuseppe Tomsich è ridotto in « Tomasi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Maria Tomsich nata Zuzeg fu Giovanni, nata il 3 agosto 1899, moglie;
2. Angelo di Giuseppe, nato il 19 gennaio 1921, figlio;
3. Liliana di Giuseppe, nata il 7 settembre 1922, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato

decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 18 settembre 1929 - Anno VII

*Il prefetto: PORRO.*

(1620)

N. 11419-13030.

**IL PREFETTO  
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE**

Veduta la domanda presentata dal sig. Ignazio Turk fu Ignazio, nato a Lipa il 13 dicembre 1884 e residente a Trieste, via P. Revoltella n. 16, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Turti »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

**Decreta:**

Il cognome del sig. Ignazio Turk è ridotto in « Turti ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Stefania Turk nata Visich fu Vittorio, nata il 20 dicembre 1885, moglie;
2. Nelda di Ignazio, nata il 9 settembre 1909, figlia;
3. Edmea di Ignazio, nata il 3 maggio 1911, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 18 settembre 1929 - Anno VII

*Il prefetto: PORRO.*

(1621)

N. 11419-11621.

**IL PREFETTO  
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE**

Veduta la domanda presentata dalla signora Caterina Udovich fu Matteo, nata a Buie il 27 settembre 1879 e residente a Trieste, corso Garibaldi n. 14, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Della Vedova »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

**Decreta:**

Il cognome della signora Caterina Udovich è ridotto in « Della Vedova ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari della richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Ettore di Caterina, nato l'11 luglio 1912, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 18 settembre 1929 - Anno VII

*Il prefetto: PORRO.*

(1622)

N. 11419-14127.

**IL PREFETTO  
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE**

Veduta la domanda presentata dal signor Emilio Ukmär fu Giovanni, nato a Trieste il 21 novembre 1905 e residente a Trieste, via Filippo Corridoni n. 5, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Mari »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

**Decreta:**

Il cognome del sig. Emilio Ukmär è ridotto in « Mari ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 18 settembre 1929 - Anno VII

*Il prefetto: PORRO.*

(1623)

## CONCORSI

### MINISTERO DELL'EDUCAZIONE NAZIONALE

**Concorso ad una pensione di Stato in Roma per l'architettura.**

**IL MINISTRO PER L'EDUCAZIONE NAZIONALE**

Veduti il regolamento per il pensionato artistico in Roma, approvato con R. decreto 27 giugno 1909, n. 543, e il R. decreto 20 agosto 1926, n. 1614, che approva nuove norme per il concorso al pensionato stesso;

Veduto l'art. 76 del R. decreto 31 dicembre 1923, n. 3123, sull'ordinamento dell'istruzione artistica;

Decreta:

## Art. 1.

E' aperto il concorso ad una pensione di Stato in Roma per l'architettura.

La pensione è di L. 10.000 l'anno oltre all'alloggio e allo studio gratuito in Roma ed ai viaggi d'istruzione, ed ha la durata di due anni.

Al pensionato al termine del biennio, se ne sia giudicato meritevole, potrà essere conferita una indennità di L. 12.000 per un viaggio d'istruzione all'estero.

Al pensionato spettano i diritti ed incombono i doveri determinati dai regolamenti e dalle norme sopracitate.

## Art. 2.

Al concorso possono essere ammessi gli artisti italiani i quali al 1° luglio 1930 non abbiano superato il 27° anno di età.

## Art. 3.

Il concorso avrà luogo nei seguenti istituti:

1. Accademia di belle arti di Bologna;
2. Accademia di belle arti (Scuola del marmo) di Carrara;
3. Accademia di belle arti di Firenze;
4. Accademia di belle arti di Milano;
5. Accademia di belle arti di Napoli;
6. Accademia di belle arti di Palermo;
7. Accademia di belle arti di Roma;
8. Accademia di belle arti di Torino;
9. Accademia di belle arti di Venezia.

## Art. 4.

Le domande di ammissione al concorso debbono essere presentate alla Direzione di uno dei detti Istituti, non più tardi del 15 luglio 1930 e devono essere scritte su carta bollata da L. 3 ed accompagnate dall'atto di nascita, dal certificato di buona condotta e da quello penale generale (questo ultimo con data non anteriore al 1° marzo 1930) tutti regolarmente legalizzati.

La prova di ammissione al concorso avrà luogo in tutti gli istituti nel giorno 21 luglio 1930 e consisterà in una composizione estemporanea architettonica da eseguirsi in non più di dieci ore in un sol giorno e senza interruzioni.

Il tema della prova di architettura è inviato dal Ministero.

## Art. 5.

Le prove di ammissione al concorso sono giudicate da una Commissione nominata dal Ministro e composta di tre o di cinque persone.

## Art. 6.

La prova del concorso consiste nello sviluppo completo di un tema fornito dalla Commissione di cui all'articolo precedente.

La durata della prova è di venti giorni consecutivi; le modalità di essa vengono indicate, insieme con il tema di concorso, dalla Commissione stessa.

L'inizio della prova sarà comunicato ai singoli candidati che hanno superata quella di ammissione dalla Presidenza dell'Istituto, sede d'esame.

## Art. 7.

Durante la esecuzione della prova di cui al precedente articolo, ciascuno dei concorrenti viene isolato e chiuso.

## Art. 8.

I lavori della prova di ammissione, eseguiti dai candidati ammessi alla gara, e quelli della gara stessa, vengono raccolti in Roma per il giudizio, ed i candidati possono presentare al giudizio medesimo anche ogni altro lavoro e documento della propria attività artistica.

## Art. 9.

Tutti gli elaborati, compresa la prova di ammissione, nonché ogni altro lavoro di cui al precedente articolo 8, sono sottoposti al giudizio della Commissione, di cui all'art. 5.

Roma, addì 10 maggio 1930 - Anno VIII

Il Ministro: GIULIANO.

(2405)

## DISPOSIZIONI E COMUNICATI

## MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

## Apertura di posto fonotelegrafico comunale.

Si comunica che il giorno 11 maggio 1930-VIII è stato attivato al servizio pubblico con orario limitato di giorno un posto fonotelegrafico comunale in Galugnano, provincia di Lecce, collegato all'ufficio telegrafico di San Donato di Lecce.

(2403)

## Soppressione di posto fonotelegrafico ed attivazione di agenzia telegrafica.

Si comunica che il giorno 2 maggio 1930-VIII è stato soppresso il servizio fonotelegrafico e attivato quello telegrafico nella ricevitoria postale di Villa Latina, provincia di Frosinone, con orario limitato di giorno.

(2404)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA  
E DELLE FORESTE

## Riconoscimento del Consorzio di irrigazione « Serioletta », in provincia di Mantova.

Con R. decreto 20 marzo 1930-VIII, registrato alla Corte dei conti il 6 maggio 1930, sulla proposta del Ministro per l'agricoltura e le foreste, è stato riconosciuto, ai sensi del R. decreto 13 agosto 1926, n. 1907, il Consorzio di irrigazione Serioletta, con sede nel comune di Roverbella, provincia di Mantova.

Il detto Consorzio, di cui fanno parte 25 ditte, con un comprensorio di ettari 230.24.37, situati nei comuni di Valeggio, di Goito e di Marmirolo, da irrigare utilizzando l'acqua dal canale Seriola, è stato costituito nell'assemblea generale degli interessati, tenutasi, a norma di legge in Roverbella il 24 giugno 1928, in seguito a domanda di alcuni proprietari.

(2402)

## MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

N. 114.

## Media dei cambi e delle rendite

del 21 maggio 1930 - Anno VIII

Francia . . . . .	74.79	Oro . . . . .	368.08
Svizzera . . . . .	368.94	Belgrado . . . . .	33.70
Londra . . . . .	92.714	Budapest (Pengo) . . . . .	3.335
Olanda . . . . .	7.673	Albania (Franco oro) . . . . .	366 —
Spagna . . . . .	232.63	Norvegia . . . . .	5.102
Belgio . . . . .	2.664	Russia (Cervonetz) . . . . .	98 —
Berlino (Marco oro) . . . . .	4.553	Svezia . . . . .	5.12
Vienna (Schillinge) . . . . .	2.691	Polonia (Sloty) . . . . .	213.50
Praga . . . . .	56.60	Danimarca . . . . .	5.102
Romania . . . . .	11.33	Rendita 3.50 % . . . . .	69.65
Peso Argentino { Oro . . . . .	16.575	Rendita 3.50 % (1902) . . . . .	64.30
Carta . . . . .	7.23	Rendita 3 % lordo . . . . .	41.35
New York . . . . .	19.076	Consolidato 5 % . . . . .	84.45
Dollaro Canadese . . . . .	19.05	Obblig. Venezia 3.50% . . . . .	74.375

## MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO.

Rettifiche d'intestazione

1<sup>a</sup> Pubblicazione.

(Elenco N. 41).

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre che dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

DEBITO	NUMERO di iscrizione	AMMONTARE della rendita annua	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE	TENORE DELLA RETTIFICA
1	2	3	4	5
3.50 %	364252	525 --	Ruo Pasqualina di Carlo, minore sotto la p. p. del padre dom. in Volturara Appula (Foggia), con vincolo dotale per matrimonio della titolare con <i>Pellegrini Pietro</i> di Luigi.	Ruo Pasqualina di Carlo, minore sotto la p. p. del padre dom. in Volturara Appula (Foggia), con vincolo dotale per matrimonio della titolare con <i>Pellegrino o Pellegrini Giovanni-Vincenzo-Pietrantonio detto Pietro</i> fu Luigi.
"	392712	175 --	Ruo Pasqualina di Carlo, moglie di <i>Pellegrini Pietro</i> dom. a Dell'eto (Foggia), vincolata.	Ruo Pasqualina di Carlo, moglie di <i>Pellegrino o Pellegrini Giovanni-Vincenzo-Pietrantonio, detto Pietro</i> fu Luigi, dom. come contro.
"	563882	175 --	<i>Pellegrini Pietro</i> di Luigi, dom. a Lucera (Foggia).	<i>Pellegrino o Pellegrini Giovanni-Vincenzo-Pietrantonio, detto Pietro</i> fu Luigi, dom. come contro.
Cons. 5 %	311522 447840	595 -- 735 --	Pappalepore Angela } fu <i>Michele</i> , minore sotto la p. p. della madre Vialardi <i>Carolina-Secondina</i> fu Giovanni, ved. di Pappalepore <i>Michele</i> , dom. in Rutigliano (Bari); con usuf. vitalizio a Vialardi <i>Carolina-Secondina</i> fu Giovanni, ved. di Pappalepore <i>Michele</i> , dom. a Rutigliano.	Pappalepore Angela } fu <i>Vito-Michele</i> , minore sotto la p. p. della madre Vialardi <i>Carola-Seconda</i> fu Giovanni, ved. di Pappalepore <i>Vito-Michele</i> , dom. come contro; con usuf. vitalizio a Vialardi <i>Carola-Seconda</i> fu Giovanni, ved. di Pappalepore <i>Vito-Michele</i> , dom. a Rutigliano
3.50 %	475963	728 --	Castronovo-Jacono Carmelo fu Enrico, dom. in Niscemi (Caltanissetta).	<i>Iacona Castronovo</i> Carmelo fu Enrico, dom. come contro.
Cons. 5 %	254861	250 --	Bianchi Stefano fu Antonio, dom. a Cornigliano Ligure (Genova).	Bianchi Stefano fu Antonio, minore sotto la p. p. della madre Grosso Giulia, ved. di Bianchi Antonio, dom. come contro.
"	125197	530 --	Bianco <i>Luigia</i> fu Luigi, minore sotto la tutela di Bianco Carlo fu Antonio, dom. a Cervinara (Avellino).	Bianco <i>Maria-Luigia</i> fu Luigi, minore ecc., come contro.
"	270923	200 --	Marcantoni Giuseppe fu <i>Giovanni</i> , dom. a Montefiore dell'Aso (Ascoli), vincolata.	Marcantoni Giuseppe fu <i>Giacomo</i> , dom. come contro, vincolata.
"	256397	315 --	Sacchini <i>Tosi</i> Francesco fu Luigi, minore sotto la p. p. della madre Rosa Simonetta fu Celeste ved. di Sacchini <i>Tosi</i> Luigi, dom. a Milano.	Sacchini <i>Francesco-Giovanni</i> fu Luigi, minore ecc., come contro.
"	210135 442464	300 -- 430 --	Sacchini <i>Franco</i> fu Luigi, minore ecc. come la precedente.	
3.50 %	679636	427 --	Fabris <i>Umberto</i> fu Eugenio, minore sotto la p. p. della madre Petrona del Castillo ved. Fabris, dom. in Santiago del Estero (Repubblica Argentina).	Fabris <i>Ottavio-Umberto</i> fu Eugenio, minore ecc., come contro.
Cons. 5 %	255509	115 --	Depetris <i>Lucia-Margherita</i> fu Gio-Pietro, minore sotto la tutela di Avalis Francesco, dom. a Barge (Cuneo).	Depetris <i>Margherita-Lucia</i> fu Gio. Pietro, minore ecc., come contro.

DEBITO	NUMERO d'iscrizione	AMMONTARE della rendita annua	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE	TENORE DELLA RETTIFICA
1	2	3	4	5
Cons. 5 %	135748	50 —	Villifranchi <i>Amelia</i> fu Cosimo, ved. Villani, dom. in Firenze.	Villifranchi <i>Giorgini Maria-Teresa-Amelia</i> fu Cosimo, ved. ecc., come contro.
Cons. 5 % Littorio	14537	120 —	Panebianco <i>Gorizia</i> di Candeloro, minore sotto la p. p. del padre, dom. a Giarre (Catania).	Panebianco <i>Maria-Orazia-Gorizia</i> di Candeloro, minore ecc., come contro.
3.50 %	231302	518 —	Zanola Antonio fu Giuseppe, dom. a Varallo (Novara); con usuf. a Salomè Ruiz fu Antonio, ved. di Zanola Antonio-Giuseppe-Stefano.	Intestata come contro; con usuf. a <i>Maria Salomè Ruiz</i> fu Antonio, ecc., come contro.
"	231303	518 —	Zanola Federico e Clotilde fu Stefano, minori sotto la tutela di Giuseppe Gambaro, in parti uguali, dom. in Genova; con usuf. come la precedente.	Intestata come contro, con usuf. come la precedente.
"	231305	518 —	Zanola Margherita fu Giuseppe ved. di Roscetti Giuseppe, dom. a Varallo (Novara), con usuf. come la precedente.	Intestata come contro, con usuf. come la precedente.
"	411614	518 —	De Albertis Mario fu Giov. Antonio, dom. a Torino; con usuf. come la precedente.	Intestata come contro, con usuf. come la precedente.
"	611466	518 —	Zanola Maria fu Giuseppe, dom. a Varallo (Novara); con usuf. a Ruiz Salomè ecc., come la precedente.	Intestata come contro, con usuf. come la precedente.
"	611467	518 —	Zanola Giuseppe fu Giuseppe, dom. a Varallo (Novara), con usuf. come la precedente.	Intestata come contro, con usuf. come la precedente.
Cons. 5 %	394724	1535 —	Scognamiglio <i>Vittoria</i> fu Giacomo, moglie di Iodice Luigi, dom. a Portico di Caserta, vincolata.	Scognamiglio <i>Maria-Vittoria</i> fu Giacomo, moglie ecc. come contro.
3.50%	67413	56 —	Babuty <i>Eusebio-Giuseppe-Maria</i> fu Pietro-Maria, dom. in Annemasse.	Babuty <i>Giuseppe-Maria-Eusebio</i> fu Pietro, domiciliato come contro.
"	196235	259 —	<i>Ricchini</i> Maria-Giuseppina figlia naturale del fu Paolo Salvatore e della vivente <i>Baudinelli</i> o <i>Bandinelli Emilia</i> ved. di Fiori Luigi minore sotto la tutela legale della madre, dom. in Sampierdarena (Genova).	<i>Ricchino</i> Maria-Giuseppina figlia naturale del fu Paolo Salvatore e della vivente <i>Baudinelli Maria-Emilia</i> ved. di Fiori Luigi, minore ecc. come contro.
Cons. 5 %	289980	435 —	Schiappacasse <i>Rosita</i> di Giovanni, minore sotto la p. p. del padre, dom. a Rapallo (Genova).	Schiappacasse <i>Rosa-Ernesta</i> di Giovanni, minore ecc. come contro.

A termini dell'art. 167 del Regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificata.

Roma, 10 maggio 1930 - Anno VIII

Il direttore generale: CIARROCCA.

(2328)